



bilancio in data 28 giugno 1956, da questo Collegio annotata nella propria relazione al bilancio 1956, ha trovato imputazione, come nei due precedenti anni e come sopra dimostrato, al conto di esercizio, nella cifra di  $\text{L. } 434.357.906,-$ , che rappresenta la terza rata dell'accumulo accantonamento.

Passando ad un esame di insieme della situazione economica dell'Istituto, si può dire che una più precisa valutazione della capacità evolutiva dei singoli elementi del conto economico è fornita dai rapporti di variazione percentuale ottenuti riprendendo le risultanze degli elementi di ciascun esercizio alle corrispondenti degli esercizi precedenti (serie a catena).